Vene venne

Copia coppia

Fato - fatto

Casa – cassa

Eco – ecco

Belo – bello

dita ditta dit-ta

 gota tono molare copia risa sete pala pena pani tori cane casa caro roso stele papa sera capello rosa camino sono polo mese coro mole dita note



**La fata che c’era una volta**

Di che materia è fata

una fata ?

Mi facio la domanda

e anche mi rispondo.

È fata di goma

è fata di peza

è fata di cicia

opure di geso?

Non porta la pelicia

nemeno la giaca

indosa un mantelo

e anche la gona.

Si mete la paruca

per non fare più impresione

ha in mano una bacheta

fata di bastone.

 In testa ha un capelo

di colore azuro

a punta che sembra

il beco di un ucelo.

Di che materia è fata

una fata?

È fata di late

è fata di buro

è fata di coco

opure di pistachio ?

Mi facio la domanda

e anche mi rispondo.

Una fata è fata

soltanto di fata.

P. Formentini

**La leggenda di Isabella coccinella e Gastone Calabrone**

C’era una volta una coccinella di nome Isabella.

Era una coccinella bellissima ma non aveva i puntini neri. Le altre coccinelle la prendevano in giro e le dicevano che lei non era una vera coccinella perché era tutta rossa.

Un giorno Isabella arrabbiata per l’ennesima presa in giro, scappò via dal regno delle coccinelle e si rifugiò in una grossa foresta.

Qui conobbe Gastone il calabrone che era grosso e tutto nero; Isabella, allora, gli chiese se con un pennello potesse catturare parte del suo colore e donarlo a lei.

Gastone portò Isabella nella torre più alta della foresta dove si trovavano i suoi pennelli magici e decorò la coccinella con meravigliosi puntini neri.

Isabella divenne la coccinella più bella della foresta.

C’è qualcuno nello specchio
che conosco da parecchio:
le orecchie si gratta,
gli alluci si tocca,
solletica le braccia,
si pizzica la faccia,
avanza d’un passetto,
alla fronte dà un colpetto,
il naso si acchiappa,
mi fa una pernacchia!
Nello specchio c’è qualcuno
che conosco di sicuro!